

La percentualizzazione dei costi con i ricavi evidenzia che i ricavi necessari alla copertura dei costi rappresentano il 65,57%, per cui l'utile è percentualmente pari al 34,43%.

Da ciò deriva che il paragone percentuale costi 1996/1995 può apparire falsato. Prescindendo da tutto ciò ed esaminando in termini assoluti le percentuali di costo si rileva:

- una diminuzione percentuale del 6,49 del costo del lavoro, che se rapportata alla percentuale del 1995 rappresenta un - 16%;
- una diminuzione percentuale dello 0,94% del costo d'esercizio (in rapporto 1995 = - 3%);
- una diminuzione dell'11% delle spese generali (nel rapporto 1995 = - 88%);
- una diminuzione del 5% degli oneri tributari (nel rapporto 1995 = - 82%).

E', peraltro, da rilevare che le diminuzioni afferenti alle spese generali risentono del fatto che nel 1995 si era provveduto ad effettuare accantonamenti ai fondi: integrativo per svalutazione crediti, rischi ecologici, danni non coperti da assicurazione: Per gli oneri tributari, in analogia, al fondo tasse e tributi vari. Per le spese legali all'accantonamento al fondo contenzioso.

Nel 1996 valutata la consistenza dei vari fondi e considerato che il rischio non appare mutato si è ritenuto di non dover procedere a variazioni.

RICAVI	1996	1995
1. Canoni demaniali	33,16	23,94
2. Tasse portuali	15,96	23,14
3. Personale in distacco	15,10	2,00
4. Prestazioni accessorie	14,49	0,31
5. Entrate varie ed eventuali	8,64	0,88
6. Sopravvenienze attive c/capitale	4,02	4,25
7. Interessi attivi	3,33	3,36
8. Concorsi da parte dello Stato	3,29	0,00
9. Contributi correnti Unione Europea	1,24	0,00
10. Canoni d'affitto mezzi	0,77	1,86
11. Prestazioni per carico e scarico merci	0,00	36,55
12. Aree portuali	0,00	2,80
13. Magazzini di deposito	0,00	0,91
TOTALE	100	100

Nei ricavi si evidenzia ancora di più, la quasi completata trasformazione, infatti ormai sono quasi del tutto scomparse le entrate tipiche dell'Azienda dei Mezzi Meccanici.

A tal proposito si ritiene utile, alla luce della trasformazione, evidenziare le percentuali delle entrate e delle uscite finanziarie di competenza.

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE			%	SPESE			%
• CORRENTI	17.518.294.814		59,36	• CORRENTI	10.999.380.004		37,27
• C/CAPITALE	8.899.735.560		30,15	• C/CAPITALE	8.443.866.163		28,61
• PARTITE DI GIRO	3.095.653.533		10,49	• PARTITE DI GIRO	3.095.653.533		10,49
				• AVANZO FINANZIARIO	6.974.784.207		23,63
TOTALE	29.513.683.907			TOTALE	29.513.683.907		100

La tabella evidenzia che nel 1996 mentre le entrate in c/capitale trovano quasi totale riscontro con gli investimenti, le spese correnti impegnate corrispondono al 63% delle corrispondenti entrate. Logicamente le entrate e le spese per partite di giro sono di importo esattamente uguale. E' da segnalare che ogni 100 lire accertate ne risultano impegnate circa 76,5-.

Di seguito viene esposta la Situazione Patrimoniale nella quale, nell'attivo, si rileva che le immobilizzazioni tecniche (comprendendo anche le opere in corso di realizzazione) rappresentano il 36% del totale, le disponibilità liquide il 40% ed i residui attivi il 24%-.

Le disponibilità di cassa sono così suddivise: per il 48% nel c/c infruttifero e per il 52% nel c/c fruttifero della Banca d'Italia.

Per quanto attiene l' "Avere" esso è così suddiviso: Passività 38%, Netto 62%-.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
CLIENTI	2.537.745.114	CREDITORI	1.233.232.319
DEBITORI	9.469.903.011	FORNITORI	1.023.615.166
STATO PER IVA	558.950.439	FATTURE DA RICEVERE	5.739.239.727
TESORERIA FRUTTIFERO	10.976.818.709	FONDO RETTIF. CANONI DEMANIALI	814.200.000
TESORERIA INFRUTTIFERO	10.193.702.261	SCOPERTI DI C/C	0
MAGAZZINO	159.103.767	FONDO TFR	1.743.395.858
IMPIANTI	11.374.114.757	FONDO RISCHI	49.000.000
ATTREZZATURE	1.852.047.605	FONDO INTEG. IND. LICENZIAMENTO	123.496.000
MOBILI E MACCHINE	361.193.304	FONDO ONERI TRIBUTARI E VARI	670.000.000
OPERE CORSO REALIZZAZIONE	5.430.612.562	FONDO CONTENZIOSO E SPESE LEGALI	400.000.000
RISCONTI ATTIVI	16.883.512	FONDO INTEGRATIVO SVAL. CREDITI	850.000.000
RATEI ATTIVI	592.329.000	FONDO AMM. IMMOBILI	5.921.117.109
		FONDO AMM. MOBILI Parte 1°	1.442.947.350
		FONDO AMM. MOBILI Parte 2°	267.779.483
		RATEI PASSIVI	168.646.865
		RISCONTI PASSIVI	37.434.182
TOTALE ATTIVITA'	53.523.404.041	TOTALE PASSIVITA'	20.484.104.059
		FONDO DANNI NON COPERTI ASS/NE	500.000.000
		RISCONTI PASSIVI PER S.A.	3.207.241.104
		FONDO RISERVA AMM. BENI	417.101.662
		FONDO EX ART. 55	8.680.309.361
		FONDO RISERVA ART. 55	5.572.500.000
		FONDO RISCHI ECOLOGICI	500.000.000
		FONDO DI RISERVA	1.673.108.001
		FONDO AVANZI GESTIONE	6.688.900.000
		FINANZIAMENTI DA RICEVERE	4.981.009.000
		PATRIMONIO NETTO	819.130.854
		TOTALE NETTO	33.039.299.982
TOTALE GENERALE	53.523.404.041	TOTALE GENERALE	53.523.404.041

La situazione patrimoniale denota per le attività:

- un aumento delle disponibilità liquide che passano da L. 15.831 milioni a L. 21.171 milioni;
- un aumento dei crediti che passano da L. 3.762 milioni a L. 12.567 milioni;
- un aumento delle immobilizzazioni che passano da L. 16.313 milioni a L. 19.018 milioni.

Per le passività:

- un aumento del debito da L. 1.670 milioni a L. 8.810 milioni;
- una diminuzione della consistenza del fondo T.F.R. da L. 2.597 milioni a L. 1.743 milioni;
- una diminuzione nella consistenza del fondo ammortamento da L. 8.400 milioni a L. 7.632 milioni;

Per il netto, si segnala:

- l'aumento del fondo di riserva da L. 391 milioni a L. 1.673 milioni;
- l'aumento del fondo avanzi di gestione da L. 1.561 milioni a L. 6.689 milioni.

Si precisa che i valori indicati in bilancio trovano rispondenza con le scritture contabili e rappresentano la corretta applicazione ragioneristica di quanto previsto in ordine alla legislazione (civilistica) negli artt. 2423, 2424, 2425 del Codice Civile.

I principi contabili più significativi, applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.96, sono quelli di seguito indicati:

- i valori relativi ai costi ed ai ricavi sono stati rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica;
- gli accantonamenti ai fondi di ammortamento dei beni strumentali sono stati calcolati in ossequio alle disposizioni del D.P.R. 4 febbraio 1988, n. 42 nella misura del 100%; si è inoltre proceduto ad ammortamenti accelerati in osservanza e nei limiti delle normative fiscali vigenti;
- gli impianti e le attrezzature sono valutati al loro costo di acquisto incrementato degli eventuali successivi interventi manutentori di carattere straordinario;
- l'indennità di fine rapporto è stata calcolata conformemente alla normativa vigente (legge 29 maggio 1982, n. 297). L'ammortamento accantonato ed iscritto nello Stato Patrimoniale costituisce il reale credito maturato dal personale in servizio al 31.12.96;
- il valore delle giacenze di magazzino è calcolato al costo medio ponderato;
- i crediti e debiti sono stati iscritti al loro valore nominale;
- il D.L. 22 novembre 1993, n. 469 ha, fiscalmente, obbligato a considerare parte delle entrate in c/capitale quale reddito d'esercizio e la legge 24.12.93, n. 597 ha congelato al 31.12.1992 il valore del Fondo ex art. 55 che potrà essere utilizzato in seguito e non sottoposto a tassazione in caso di copertura di perdite ed infine che il D.L. 30 dicembre 1993, n. 554 ha consentito di accantonare in apposito fondo di riserva il 50% delle entrate in c/capitale rinviandone la tassazione al momento dell'utilizzo.

IL CAPO DIPT. AMM/VO
Dr. Paolo Pagliari

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il Conto Consuntivo dell'Autorità Portuale della Spezia chiuso al 31.12.1996 si compone del Rendiconto Finanziario, del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e della Situazione Amministrativa.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia i seguenti valori:

ENTRATE		SPESE	
Correnti	17.518.294.814	Correnti	10.999.380.004
C/Capitale	8.899.735.560	C/Capitale	8.443.866.163
Partite di giro	3.095.653.533	Partite di giro	3.095.653.533
Totale	29.513.683.907	Totale	22.538.899.700
		Avanzo Finanz. Competenza	6.974.784.207
Totale a pareggio	29.5123.683.907	Totale a pareggio	29.513.683.907

Il Conto Economico si compendia delle seguenti risultanze:		
- Entrate finanziarie di parte corrente	17.518.294.814	
- Componenti che non danno luogo a movimento finanziario	2.228.013.807	
Totale entrate		19.746.308.621
- Uscite finanziarie di parte corrente	10.999.380.004	
- Componenti che non danno luogo a movimento finanziario	2.336.574.750	
Totale uscite		13.335.954.754
Avanzo economico		6.410.333.867

La Situazione Patrimoniale si riassume in:

- Totale attività per	53.523.404.041	
- Totale passività per	-20.484.104.059	
Con un capitale netto di		33.039.299.982

La Situazione Amministrativa presenta le seguenti risultanze:

- Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio	15.830.656.152	
- Riscossioni complessive dell'esercizio	20.709.629.940	
- Pagamenti complessivi dell'esercizio	-15.369.765.122	
Con un avanzo di cassa al 31.12.96 di		21.170.520.970
- Residui attivi complessivi alla fine dell'esercizio	12.566.598.564	
- Residui passivi complessivi alla fine dell'esercizio	-8.810.289.112	
Con un avanzo di amministrazione al 31.12.96 di		24.926.830.422

Per una disamina più analitica dei dati sopra esposti si fa riferimento alle tabelle ed alle considerazioni della relazione predisposta dal Capo Dipartimento Amministrativo.

Per quanto riguarda le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio è da porre in evidenza che essa si è conclusa con un avanzo economico di L. 6.410.353.867 e con un avanzo finanziario pari a L. 6.974.784.207-.

Rispetto all'esercizio precedente le entrate di parte corrente, pari a L. 17.518.294.814, presentano complessivamente un aumento del 18,24%.

Le corrispondenti spese, per un totale di L. 10.999.380.004, presentano una variazione in aumento del 7,60% e sono derivate per il 54,84% dalle spese per il personale, per il 34,34% per l'acquisto di beni di consumo, il restante è frazionato percentualmente nelle altre 6 categorie di spese correnti.

E' da sottolineare l'ulteriore diminuzione delle spese del personale del 2,42% rispetto all'anno precedente e la sostanziale conferma di quelle per l'acquisizione di beni di consumo.

Si segnalano gli scostamenti più significativi intervenuti rispetto alle previsioni e le variazioni evidenziabili dal confronto con i risultati dell'esercizio precedente.

ENTRATE

• Correnti

Aumentano rispetto alle previsioni le entrate per tasse portuali, quelle per prestazioni di servizi, i canoni demaniali, gli interessi attivi e le entrate varie ed eventuali.

Le stesse voci comparate con i risultati 1995 fanno registrare per gli introiti da tasse portuali una diminuzione del 17%, per le prestazioni di servizi un - 53% dovuto alla cessazione delle prestazioni dirette; di fatto sono rientrati nel cap. 14 gli introiti per prestazioni accessorie ed i recuperi per le spese afferenti le forniture di energia. Di converso sono aumentate le entrate per "canoni demaniali" che hanno fatto registrare un incremento del 67%. gli interessi attivi sono aumentati del 17% e in aumento risultano anche le entrate varie ed eventuali.

Nella dizione "canoni demaniali" sono ricompresi gli introiti per:

- canoni demaniali
- licenze di esercizio d'impresa
- atti di sottomissione
- atti formali
- indennizzi per demolizione manufatti

Per quanto attiene gli interessi attivi è da sottolineare che l'aumento è derivato esclusivamente dall'incremento dei depositi nel c/c fruttifero in quanto i tassi di interesse corrisposti dalla Banca d'Italia sono mediamente diminuiti di due punti percentuali.

Di converso non si sono realizzate le entrate previste per l'affitto dei mezzi.

La spiegazione del minor introito è da ricercare nel fatto che in mezzi nel corso dell'anno sono stati dati in concessione.

• Conto Capitale

Le entrate di questa natura sono risultate inferiori alle previsioni, infatti a fronte di un preventivo di L. 10.175 milioni se ne sono accertate per L. 8.900 milioni con un - 12,5%-. In particolare si registra una flessione del 22% per le cessioni di immobilizzazioni tecniche in quanto, nel corso del 1996, non si sono realizzate tutte le dismissioni preventivate; del 10% nell'introito di tasse supplementari di ancoraggio ed una del 9% nei contributi diversi (in particolare dell'Unione Europea).

Dal confronto con il 1995 emerge che nell'anno citato non si era realizzata alcuna dismissione ne erano state accertate entrate per contributi diversi, mentre gli introiti per tasse supplementari di ancoraggio erano stati superiori per il 30%-.

USCITE

• Correnti

Come per l'anno precedente anche nel 1996 si è più volte fatto ricorso all'adeguamento degli stanziamenti di singoli capitoli attraverso l'utilizzo degli istituti delle variazioni e storni di bilancio.

Globalmente per le spese correnti si sono realizzate economie per L. 2.108 milioni e percentualmente per il 16%- . La parte più rilevante è da ricondurre alle spese per il personale con economie di L. 1.248 milioni (- 25%). In proposito il Collegio ritiene opportuno ripetere quanto osservato in occasione della redazione della relazione al bilancio consuntivo 1995 e cioè:

“ E' auspicabile però che in tale settore le spese ancorate ai sani principi del merito e dell'impegno richiesto, con l'assunzione delle relative responsabilità e quindi adeguatamente rafforzate onde conseguire altresì il principio della parità di trattamento con le altre istituzioni portuali”

Altre significative economie sono quelle riconducibili alle manutenzioni dei mezzi, alle utenze, alle spese per consulenze, alle spese legali, a quelle relative alle pulizie delle aree e degli specchi acquei, nonché alle spese diverse.

Dal confronto con il consuntivo 1995 emerge:

- maggior spesa per oneri sociali per L. 146 milioni (+ 9%);
- maggior spesa per oneri per il personale in quiescenza per L. 104 milioni, dovute ai prepensionamenti;
- maggior spesa per pulizie aree portuali e specchi acquei per L. 198 milioni, da ricollegarsi al fatto che nel 1995 esse hanno gravato sul bilancio per soli otto mesi;
- maggior spesa per spese diverse in quanto dall'anno 1996 sono state sostenute dall'Autorità anche quelle per l'illuminazione del Porto e per la manutenzione delle strade;
- minor spesa per emolumenti al personale per L. 116 milioni;
- annullamento della spesa relativa alle prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali;
- minor spese per consulenze per L. 122 milioni;

Un discorso a parte deve essere fatto per il cap. 29 dove sono state impegnate le differenze retributive per il personale in distacco presso le Imprese portuali; di fatto si tratta di vere poste correttive dell'attivo.

• Conto Capitale

Rispetto alle previsioni si registra una minor spesa per il cap. 34 (acquisto di immobili e opere portuali) per L. 171 milioni, di converso si hanno maggiori spese per gli impianti portuali per L. 545 milioni (cap. 35).

Il confronto con il consuntivo 95 è peraltro improponibile in quanto nel precedente esercizio non erano ancora state attivate le procedure con l'Unione Europea per attingere ai finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere ed impianti portuali:

Il Collegio conferma che:

- gli ammortamenti ordinari in L. 854.397.102 sono stati conteggiati nella misura del 100% delle quote fiscalmente consentite dal D.M. 29.10.1974-. Quanto sopra è rilevabile dagli appositi registri dei beni ammortizzabili;
- il fondo di riserva per ammortamento beni è stato incrementato di L. 86.263.395, avendo effettuato ammortamenti anticipati anche per l'anno 1996;
- il fondo T.F.R., che ammonta a L. 1.743.395.858 risulta diminuito di L. 853.696.723 per effetto degli anticipi concessi sull'indennità di anzianità per L. 90.519.981 e della liquidazione e pagamento della stessa indennità a n. 21 dipendenti esodati (L. 982.501.875). L'accantonamento di competenza dell'anno è risultato di L. 219.325.133-. Il conteggio è stato effettuato in conformità a quanto stabilito dalla legge 29 maggio 1982, n. 297;
- il fondo rischi per svalutazione crediti presenta un accantonamento di L. 13 milioni effettuato nei limiti previsti dal D.P.R. 42/88 calcolato sull'ammontare dei crediti al 31.12.95 rilevabile dallo Stato Patrimoniale al conto Clienti.
- il fondo integrativo indennità di licenziamento risulta incrementato di L. 17.359.000 per riposi non goduti nel corso dell'anno.
- l'utile di esercizio di L. 6.410.353.867 determinato secondo i criteri appresso specificati, è stato destinato, in ottemperanza alle leggi vigenti, per il 20% al fondo di riserva e per l'80% al fondo avanzi di gestione;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato le prescritte verifiche per accertare la regolarità delle scritture contabili e della relativa documentazione in conformità alle norme vigenti.

Il Collegio ritiene di dover evidenziare l'eccessivo aumento dei residui come riportato nella tabella seguente:

RESIDUI	anni precedenti	ANNO 1995 anno 1995	totale	anni precedenti	ANNO 1996 anno 1996	totale
ATTIVI	1.138.966.031	2.482.256.066	3.621.222.097	2.559.274.809	10.007.323.755	12.566.598.564
PASSIVI	-271.616.879	-1.398.264.562	-1.669.881.441	-477.321.846	-8.332.967.266	-8.810.289.112

i dati 1996 risentono degli impegni e accertamenti relativi a fatture passive e finanziamenti da ricevere rispettivamente per L. 5.739.239.727 e L. 5.211.591.000 per cui se ne ricava che gli importi dei residui già esigibili e pagabili sono di L. 7.355.007.564 (attivi) e di L. 3.071.049.385 (passivi).

Per quanto sopra si invitano gli Organi decisionali dell'Autorità ad attivare tutte le misure necessarie al fine di ridurre a termini fisiologici l'ammontare dei residui.

In relazione a quanto sopra esposto il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1996 nei limiti delle osservazioni riportate nei verbali delle riunioni del Collegio.

Il Collegio dei Revisori

Presidente: Dr. Antonino Scala
Membro: Dr. Felice d'Aniello
Membro: Dr. Nicola Dellisanti

PAGINA BIANCA